

## Brivio: ancora un lutto, è mancato Giorgio Rucco, lo storico presidente dei pescatori

 [merateonline.it/articolo.php](https://www.merateonline.it/articolo.php)

March 26,  
2020

Giorgio Rucco

Arrivederci, Presidente. Questo nuovo "brutto male" del momento si è portato via un altro personaggio della piccola storia locale di Brivio, un papà, un nonno. E' mancato nella giornata di ieri, mercoledì 25 marzo, Giorgio Rucco, 81 anni, 35 dei quali trascorsi alla testa dell'Associazione pescatori sportivi del paese, fondata nel 1964. Sulla scheda a lui dedicata sul sito del sodalizio alla voce "data di iscrizione" si legge "praticamente da sempre".

Perchè Giorgio Rucco per una lunga parentesi è stato l'APS, rappresentandola con grinta e determinazione, passando poi il testimone al figlio Gianmario dimessosi dall'incarico solo qualche settimana fa. "Garista di notevole levatura, si dedica esclusivamente alle prove sociali ottenendo buoni risultati e all'immane gara rally da natante dove sfoggia di tutto il suo bagaglio tecnico accumulato in anni di pesca in solitaria sull'Adda. Una Leggenda!": così prosegue la presentazione redatta dai "suoi" tesserati che, neanche a farlo apposta, proprio nei giorni scorsi hanno scelto di devolvere 650 euro ad Aiutiamoci, la raccolta fondi lanciata dalla Fondazione Comunitaria del Lecchese per sostenere gli ospedali del territorio impegnati nel fronteggiare quel coronavirus che ha messo fine all'esistenza di quello che, ancora oggi, per tutti era il Presidente. Oggi dunque è un altro giorno di lutto per Brivio e per tutti coloro che hanno avuto modo di conoscere Rucco, magari come mobiliere o magari come semplice pensionato sempre pronto a gettare l'amo lungo il fiume che da sempre ha "vegliato" dalla sua casa del Toffo. Innumerevoli i messaggi di cordoglio inviati a Nico e Gianmario, orgogliosi di essere cresciuti con la figura del calibro di Giorgio come padre.

A.M.



© www.merateonline.it - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco

## Lutto in paese per la scomparsa di Rucco, “una leggenda” dell’associazione pescatori

**Faceva parte anche della commissione comunale caccia e pesca e aveva costituito il gruppo Amici dell’Adda**

BRIVIO - Era innamorato del fiume e da sempre si era impegnato per la salvaguardia dell’Adda. Dolore e commozione a Brivio per l’improvvisa scomparsa di **Giorgio Rucco**, 80 anni, **volto noto del panorama associazionistico del paese**. Presidente dell’Aps Brivio, associazioni pescatori briviesi, per ben 35 anni, Rucco faceva anche parte della commissione caccia e pesca del Comune di Brivio.

Tra i fondatori del gruppo Amici dell’Adda, si era sempre impegnato in prima linea per la salvaguardia del fiume, mettendo in atto tutti gli interventi ittiogenici proposti dall’amministrazione comunale nel tratto di fiume, compreso tra il ponte di Capiate e la località Molinazzo, su cui il Comune è proprietario del diritto di pesca.



Giorgio Rucco con il figlio Gianmario

Un'istituzione, insomma, per tutta Brivio, paese in cui Rucco era venuto definitivamente ad abitare nel 1988 insieme alla moglie e ai due figli **Gianmario e Nico**. “Prima abitavamo a Monza - racconta il figlio Gianmario che dal padre ha ereditato la passione per la pesca e il fiume, ricoprendo prima il ruolo di segretario e poi, dal 2010 al 2019, quello di presidente dell'Aps - . Qui a Brivio avevamo la seconda casa dove venivamo nel fine settimana, coltivando così la passione per la pesca”.

Nel 1988 il trasloco definitivo con l'ingresso, sempre più incisivo, nella vita e nelle abitudini quotidiane del paese. **Titolare di un'attività di arredamento a Monza, Rucco aveva aperto, anche grazie all'aiuto dei figli, una sede a Brivio e una ad Airuno**. Un lavoro, quello a contatto con i mobili, “ereditato” dal padre falegname che aveva saputo trasmettere ai figli la passione e la capacità di modellare e dar forma a dei semplici pezzi di legno.

“Cinque anni fa abbiamo dovuto purtroppo cessare l'attività per via della crisi e di una concorrenza sempre più agguerrita”. Un duro colpo, soprattutto per lui, abituato ad affrontare sempre a testa alta e con piglio ogni aspetto della quotidianità. Un guerriero che questa volta, purtroppo, non ce l'ha fatta, vinto molto probabilmente da quel terribile virus che ha sconvolto la vita di tutti noi. “Non abbiamo ancora l'esito del tampone, ma quello che sappiamo è che è durissima dirgli addio così, senza neanche averlo potuto abbracciare per l'ultima volta”.